



Sindacato

Fedir Sanità

Federazione Dirigenti e Direttivi della Sanità

Segreteria Nazionale

Prot. 391

Roma 29 Dicembre 2014

Al Ministro della Funzione Pubblica
Dott.ssa Maria Anna Madia

Al Sottosegretario di Stato
Ministero Funzione Pubblica
Dott. Angelo Rughetti

Pec : protocollo_dfp@mailbox.governo.it

OGGETTO: Art. 6 Dl 90/2014 convertito con legge 114/2014 - Circolare applicativa n° 6/2014.

Lo scrivente Sindacato, rappresentativo nell'Area III del Servizio Sanitario Nazionale, rappresenta particolarmente la dirigenza dei ruoli Professionale/Tecnico ed Amministrativo della Sanità, cioè la dirigenza gestionale preposta alla direzione degli uffici delle Aziende ed Enti del Servizio Sanitario Nazionale.

Avevamo accolto con grande favore le disposizioni dell'art. 6 dl 90/2014, che vedevano accolte proposte da lungo tempo prospettate anche da Fedir Sanità.

Il ricambio generazionale non è infatti solo un problema dei giovani 30/40enni ma anche dei 50enni rispetto ad una classe dirigenziale di 70/80enni pensionati che fatica grandemente a cedere ruoli dirigenziali detenuti per lunghissimi anni.

Ecco perché taluni disposizioni della circolare n° 6/2014 non ci trovano assolutamente d'accordo, non trovando alcuna giustificazione logica e rappresentando, a parere di chi scrive, il solito aggiramento della norma.

In particolare non si comprende per quale motivo siano esclusi dal divieto gli incarichi ai commissari, sub commissari ed in organi di controllo.

I commissariamenti di Enti italiani non sono nella realtà eccezionali né nel numero né nella durata. Particolarmente nel Servizio Sanitario Nazionale (e specialmente per le Regioni in piano di rientro) non è infrequente né il massiccio commissariamento delle ASL né la lunghissima durata degli stessi. Né i poteri commissariali hanno confini di esercizio limitati rispetto agli ordinari. Quindi non si riscontrano né temporaneità della funzione né svolgimento di compiti specifici.

E dunque ci chiediamo: perché i pensionati dovrebbero poter svolgere come commissari quelle stesse funzioni che ordinariamente non potrebbero svolgere?

Saremo facili profeti nel prevedere nel prossimo futuro l'aumento significativo dei commissari e sub commissari in Sanità?

E quali sarebbero le motivazioni, *non esplicitate nella circolare*, per cui ai pensionati sono consentiti gli incarichi in organi di controllo?

Ci dispiace dover constatare che, come sempre e come in passato, fatta la legge è stato trovato il modo di aggirarla.

Si chiede quindi la modifica della circolare n° 6/2014 e l'inclusione nel divieto di cui all'art. 6 legge 90/2014, convertito con legge 114/2014, anche delle funzioni di commissario, sub commissario e gli incarichi in organi di controllo.

IL SEGRETARIO GENERALE
Antonio Travia

